

Uffici per le Sezioni del C.A.I.  
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,  
S.A.T. Trento, S.E.M. Milano,  
Venezia, Lodi, Varese, « Fior di  
Rocca» Milano, F.A.I.C. Milano,  
G.A.M. Milano, S.A.M. Monza,  
Scuola Alpinat. «Plaz» Firenze

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXI - N. 7  
1° aprile 1961  
Esce il 1° o il 15 di ogni mese  
Una copia L. 50  
(Arretrati L. 60)  
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 3

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 1.000 (Estero L. 1.800) - Studentesco L. 500 - Beneficente L. 4.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C.C. Postale 3/19772

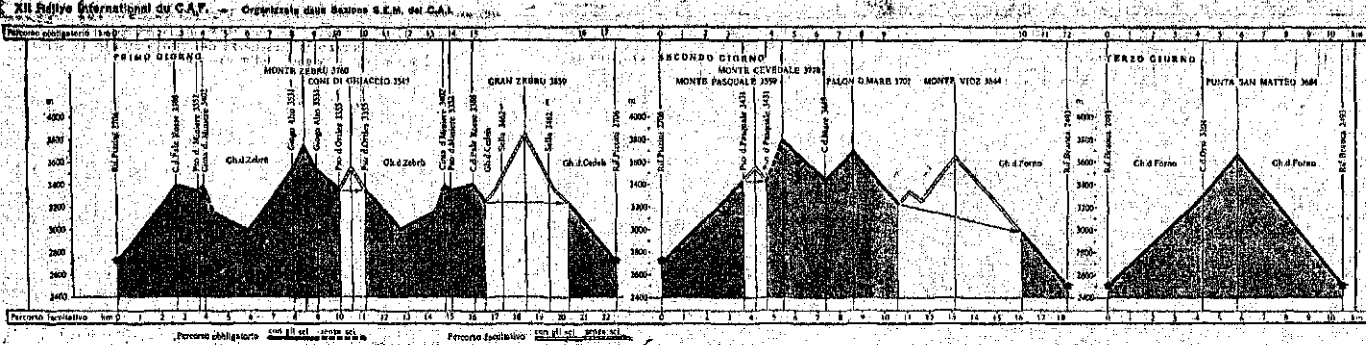
**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Piñino, 70 - MILANO (439)**  
Recupilo centrale per abbonamenti, seguito copie separate e libri di presenza  
Via Borromeo 11, presso Edificio Colombo (primo piano) - Telefono 80.78.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per mm. di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 30 per parola - Le inserzioni al ricevimento 44centesimi  
presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37  
telefoni 85.28.01 - 85.28.04 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (telefono 90.34.65)

## Il 12° Rallye Internazionale del C.A.F. organizzato dalla SEM si disputerà al Cevedale dal 29 aprile al 2 maggio

## IL NOSTRO TRENTENNIO

### L'Ente Turismo di Milano ci è sempre generoso amico



A seguito di accordi la cui origine risale all'anno scorso, dopo la conclusione dell'11° Rallye del C.A.F. al Pirenei, il Club Alpino Francese ha accettato di affidare l'organizzazione del 12° Rallye alla Società Escursionisti Milanesi (Sezione del C.A.I. di Milano) che, con il patrocinio delle Commissioni per lo Sci alpinismo del C.A.I. e della E.I.S.I. si è assunta il gravoso compito, deciso ad impegnarsi con tutte le sue forze e possibilità. La zona di svolgimento è quella del gruppo del Cevedale, che presenta un terreno ideale per le varie prove di cui si compone il Rallye ed è servita dai noti accoglitori della Sezione di Milano del C.A.I.

«Diano il Regolamento dell'importante gara sci-alpinistica internazionale che ha il massimo titolo premio nella Coppa Lafuma-Le Trapp»

Art. 1) Il Rallye si disputerà nei giorni dal 29 aprile al 2 maggio p.v., secondo il programma - itinerario - che è pubblicato più avanti.

Art. 2) Il Rallye è aperto a squadre di tre elementi di uno stesso sesso, della Sezione C.A.I. di Milano, o di un club espressamente invitato. Queste squadre devono essere presentate dalle Sezioni o Club di appartenenza. Le squadre miste o femminili sono ammesse senza beneficenza.

Art. 3) I componenti di una stessa squadra devono restare uniti per tutto il periodo della singola prova. La squadra che per una qualsiasi ragione perda un elemento è esclusa dalla gara.

Art. 4) Il Direttore di gara fissa per ogni tappa un'ora di partenza e una di arrivo, che sono comunicate alla vigilia. Le squadre che effettuano il percorso obbligato nei limiti di tempo fissati vengono gratificate di 200 punti. Esse sono penalizzate di due punti per ogni minuto di ritardo. Alcune sezioni particolari difficilmente possono essere neutralizzate.

Art. 5) Ogni squadra che parte prima dell'ora prescritta è penalizzata di 20 punti ogni minuto.

Art. 6) Se il percorso obbligato non è stato completato dalla squadra, il totale di 200 punti è severamente amputato da un numero di punti determinato dal Direttore di gara in proporzione al tratto non percorso.

Art. 7) Dei benefici sono accordati alle squadre che ef-

fettuano tutto o parte del percorso facoltativo, conformemente alle indicazioni del programma-itinerario.

Art. 8) Ogni squadra deve trasportare durante le tre tappe il seguente materiale: una piccola, una corda lunga almeno 25 metri e del diametro di 8 mm, un paio di cramponi per persona, una punta di ricambio, una bussola e una carta della regione (minimo al 50.000).

Ogni oggetto mancante è penalizzato con 20 punti.

Art. 9) Tutte le squadre partono sotto la tenda o in igloo. Ogni squadra non può comprendere che un solo professionista o a condizione che appartenga alla Sezione o al Club da almeno un anno (guida, portatore, maestro di sci, ecc.).

Art. 10) La terza tappa costituisce una prova concepita in modo da favorire velocità, sicurezza e conoscenza della montagna. Le squadre provviste alla vigilia di tutte le informazioni sull'itinerario, rinfacteranno al Direttore di gara, al momento del

partenza, in busta chiusa, il tempo minimo che esse contano impiegare per percorrere la tappa. Il tempo preso in considerazione all'uni della classifica sarà: a) il tempo previsto, se il tempo effettivo gli è inferiore; nel caso contrario, il tempo reale aumentato di una volta la sua differenza con quello previsto.

La squadra che avrà il tempo minimo guadagna 200 punti; le altre perdono un punto ogni minuto di scarto.

Esempi: la Squadra A: tempo previsto 5 ore; tempo reale 6:55; tempo di classifica 5 ore.

Squadra B: tempo previsto 6:45; tempo reale 8:45; tempo di classifica 6:45.

Art. 11) Una seconda prova di classifica si avrà a seguito della seconda tappa. Essa consiste in un percorso per ogni squadra; ciascuna squadra assumerà su una slitta il trasporto di uno dei suoi componenti supposto ferito, conformemente al seguente regolamento:

a) Due componenti si presentano alla partenza, calzando di sci; il terzo è totalmente immobilizzato sulla slitta.

b) Il percorso è in linea di quello che separa i passaggi della festa del Torlo sulla linea di partenza e di arrivo. Su questa linea, i due sciatori conducono devono essere a contatto, diretto o attraverso la corda, con la slitta.

c) La classifica definitiva è completata secondo il totale dei punti guadagnati nel termine delle prove. La squadra vincitrice delinea per un anno la Coppa Lafuma-Le Trapp.

Art. 12) Una Coppa verrà aggiudicata alla prima squadra non italiana. La Coppa è offerta dalla Società Escursionisti Milanesi (Sezione del C.A.I.).

Art. 13) Non avranno nessun punto le squadre che non raggiungeranno il traguardo d'arrivo.

Art. 14) L'ordine delle partenze è estratto a sorte.

Art. 15) Si fa sapere del Commissario e dei controllori, il Direttore di gara può:

- a) penalizzare qualche squadra per impudenza, errore di itinerario, separazione dei componenti la squadra con una distanza maggiore di 100 metri;
- b) accordare un beneficio per circostanze eccezionali;
- c) annullare i risultati di una squadra vincitrice delinea per un anno la Coppa Lafuma-Le Trapp.

Art. 16) La classifica definitiva è completata secondo il totale dei punti guadagnati nel termine delle prove. La squadra vincitrice delinea per un anno la Coppa Lafuma-Le Trapp.

Art. 17) Il Direttore di gara è il dott. Romano Lanjet, indirizzo sopraccitato, telefono 45.75 a Robinson 46.01. Il Direttore aggiunto è l'ing. Pippo Abbiati, via Assarotti 17, Genova.

L'organizzazione è curata dal Consiglio della S.E.M. (Sezione del C.A.I.) via Ugo Foscolo 3, Milano, il cui Presidente è il dott. Silvio Pizzini. Direttore tecnico: ing. Mario Ardi, presso S.E.M., via Ugo Foscolo 3, Milano.

I concorrenti potranno portarsi in automobile a S. Caterina Valfranca, un topografo trasportato a concorrenza che lo desiderassero. Esso partirà dalla Stazione cen-

Il gr. uff. dott. Gian Luigi Poni, anziano socio del C.A.I. Milano, alpinista appassionato non ancora defunto ai giorni nostri malgrado il «bianco pelo» (e lo dimostrano la freschezza del viso e il vigore della sua figura magra e asciutta), ci ha dato costanti prove di simpatia. Personalmente è abbonato «sostenitore» da parecchi anni; inoltre l'Ente Provinciale per il Turismo di Milano di cui egli è sindaco Presidente, è pure molto «sostenitore» di quest'ultimo.

Il dott. Guido Rodolfo di Vigevano ci ha inviato 5 mila lire per rinnovo 1961.

Abbonamenti beneficenti (L. 4000): Sezione C.A.I. di Genova con vivo interessamento per il molto buon lavoro compiuto e fervidi auguri di continuare sempre con lo stesso ritmo.

Abbonamenti sostenitori (L. 2000): Enrico Umberto Bertola di Biella, Sezione C.A.I. di Gallarate e Armando Tamara di Bologna « al servizio del Trentennio fare di meglio! »

Offerte extra abbonamento: Enrico Umberto Bertola di Biella L. 1000, Un anziano «senior» per il trentennio L. 1000, Maestro Piero Antonio Occhelli di Pontedoglio L. 500, Giovanni Faustelli di Pontedoglio L. 500, comm. Giuseppe Casarotti di Genova L. 500.

L'ultima quindicina ha visto l'afflusso di parecchi nuovi abbonamenti spontanei e i seguenti procurati da volentieri: propagandisti: Club D.E.M. Italia di Milano (9), Lido, Roberto Antonioli di Cavaria del Pirenei (1), Giuseppe Poni di Milano (1), Silvio Nicora di Varese (2), Antonio Vernizzi di Cologno (1) e Giuseppe Capisoli di Viareggio (1).

Un caso pietoso

Fra tante manifestazioni di completa solidarietà, un caso pietoso: il signor Silvio Nicora di Varese ha pregato di sospendere l'invio del giornale a un nostro abbonato abbontato di quattro anni, Giovanni Ferrarini perché colpito da paralisi e inabile alla lettura. Appena la notizia è giunta ai nostri uffici, abbiamo immediatamente provveduto a sospendere l'invio del giornale e a inviare al nostro abbonato un contributo di solidarietà.

Il 12° Rallye si disputerà nei giorni dal 29 aprile al 2 maggio p.v., secondo il programma - itinerario - che è pubblicato più avanti.

Art. 1) Il Rallye è aperto a squadre di tre elementi di uno stesso sesso, della Sezione C.A.I. di Milano, o di un club espressamente invitato. Queste squadre devono essere presentate dalle Sezioni o Club di appartenenza. Le squadre miste o femminili sono ammesse senza beneficenza.

Art. 2) Il Rallye è aperto a squadre di tre elementi di uno stesso sesso, della Sezione C.A.I. di Milano, o di un club espressamente invitato. Queste squadre devono essere presentate dalle Sezioni o Club di appartenenza. Le squadre miste o femminili sono ammesse senza beneficenza.

Art. 3) I componenti di una stessa squadra devono restare uniti per tutto il periodo della singola prova. La squadra che per una qualsiasi ragione perda un elemento è esclusa dalla gara.

Art. 4) Il Direttore di gara fissa per ogni tappa un'ora di partenza e una di arrivo, che sono comunicate alla vigilia. Le squadre che effettuano il percorso obbligato nei limiti di tempo fissati vengono gratificate di 200 punti. Esse sono penalizzate di due punti per ogni minuto di ritardo. Alcune sezioni particolari difficilmente possono essere neutralizzate.

Art. 5) Ogni squadra che parte prima dell'ora prescritta è penalizzata di 20 punti ogni minuto.

Art. 6) Se il percorso obbligato non è stato completato dalla squadra, il totale di 200 punti è severamente amputato da un numero di punti determinato dal Direttore di gara in proporzione al tratto non percorso.

Art. 7) Dei benefici sono accordati alle squadre che ef-

### Sul Ras Dascian un settantacinquenne

Da Addis Abeba è stato annunciato il 25 febbraio scorso che il Ras Dascian, la più alta vetta dell'Etiopia, alta di oltre 5000 metri, è stato scalato per la quinta volta dal geologo svizzero Maurizio Blumental di 75 anni che, dopo una marcia di 10 giorni, compiuta in condizioni di estrema difficoltà al clima e di ambiente, ha toccato il massimo festivo del gruppo del Semien, costituito dall'enorme superficie del «Trapp», formato di colate basaltiche dello spessore da due a tremila metri.

Secondo le osservazioni del geologo, questo «Trapp» è originato da un vulcano che ha emesso una lava basaltica a stendersi su forti dissenzi. Col trascorrere dei millenni, dopo il periodo delle grandi eruzioni, ritiene il prof. Blumental, si è creata la profonda «vallata» del Ras Dascian, in cui si è accumulato il magma.

Il geologo ha inoltre constatato che mancano tracce di emissioni glaciali, confermando le ipotesi degli studiosi italiani.

Il professore svizzero ha notato sopra i 4000 metri

enormi distese di Lobelia *Rhynchopetalum*, piante che sono frequenti nelle Ande e che le foglie nutrono numerose tribù di animali vespertini che costituiscono una caratteristica delle grandi altitudini africane.

Il massiccio del Dascian fu visitato per la prima volta dal missionario italiano nel novembre 1936 e l'anno successivo dal generale Alessandro Lusana, che compilava una completa carta della zona.

Fra tutte, indubbiamente, la spedizione più spettacolare è stata quella compiuta da un reparto coloniale italiano nel settembre 1959, che arrivava a trasportare con inaudite difficoltà fin sotto la vetta i pezzi sommessi da montagna, le cui salve venivano ricomposte, dopo molti anni, con stupore e fascino dai pochi abitanti della zona che da secoli vivono fra le valli senza contatti col resto del mondo.

Per la storia aggiungiamo che la sciatrice francese Plover Chapelle fin oggi è stata l'unica donna a scalare il Dascian.

### La nuova sede della F.I.E.

Il 18 marzo scorso, con semplicità e cerimonia, alla quale erano presenti alcuni rappresentanti di Società affiliate, nonché i componenti del Comitato di Amministrazione, è stata inaugurata la nuova sede della Federazione Italiana Escursionismo.

Nei suoi locali è anche la nuova sede della Squadra Alpinisti Milanesi.

### Per il calendario della scalata al Nevio

È in corso a Crivoglio a cura della P.A.L. (P.A.L. dello stesso Comune, l'organizzazione delle manifestazioni che nel prossimo agosto celebreranno il centenario della prima scalata del Nevio. Essa fu compiuta infatti il 29 agosto 1861, dopo infinite difficoltà, dagli italiani Matteo e Jacob, accompagnati dalla guida della Valle Venosta, fratelli Crivoglio.

### Diffondete LO SCARPONE

A giorni saranno disponibili presso la Segreteria del C.A.I. di Milano i programmi inerenti alle manifestazioni di tale Sezione

### I cinesi sono veramente giunti sulla vetta dell'Everest?

Se già nello scorso anno vennero affacciati seri dubbi sulla veridicità della notizia che una spedizione alpinistica della Cina, composta da un gruppo di 20 persone, aveva conquistato la vetta del Monte Everest dalla parte del versante settentrionale, adesso esistono sicuri elementi di informazione per affermare che il comunicato ufficiale cinese fu una menzogna propagandistica.

Di quello che si è scatenato nei giorni scorsi, esiste nessuna documentazione fotografica. Gli organi di Pechino tendono a sminuire questa mancanza di documentazione adducendo il pretesto che la cima dell'Everest era stata raggiunta di notte, e quindi in condizioni d'impossibilità di scattare fotografie.

### Il Kilimanjaro scalato da due mitiliati

Secondo una notizia di agenzia in data 27 febbraio scorso da Dar Es Salaam, due ex combattenti austriaci, il trentanovenne Otto Umlauf e il trentasettenne Thomas Kachner, sono riusciti a scalare il Kilimanjaro. Umlauf è un veterano di imprese del genere in Europa, avendo scalato, dopo un prolungato allenamento, in vetta del Cervino.

Nell'ascesa del Kilimanjaro, i due austriaci hanno raggiunto insieme la altitudine di m. 5.700; poi Umlauf ha proseguito da solo fino alla vetta dell'Imperatore Guglielmo, a circa 5.800 metri, dopo avere attraversato alcune pendici del monte ricoperte da nevi.

I due alpinisti si sono serviti di apposite stampe e di speciali sci.

### XXXVI Attendimento Nazionale "ATTILIO MANTOVANI," PARADISO del CEVEDALE (Valfurva)

Zona alpinisticamente completa - Rocce, ghiaccio, traversate da Rifugio a Rifugio ad ascensioni di ogni grado.

Periodo: turni settimanali dal 16 luglio al 20 agosto.

Prelezioni ed iscrizioni: C.A.I. Milano - Via Silvio Pellico, 6 - Tel. 808.421-896.971

Il 12° Rallye si disputerà nei giorni dal 29 aprile al 2 maggio p.v., secondo il programma - itinerario - che è pubblicato più avanti.

Art. 1) Il Rallye è aperto a squadre di tre elementi di uno stesso sesso, della Sezione C.A.I. di Milano, o di un club espressamente invitato. Queste squadre devono essere presentate dalle Sezioni o Club di appartenenza. Le squadre miste o femminili sono ammesse senza beneficenza.

Art. 2) Il Rallye è aperto a squadre di tre elementi di uno stesso sesso, della Sezione C.A.I. di Milano, o di un club espressamente invitato. Queste squadre devono essere presentate dalle Sezioni o Club di appartenenza. Le squadre miste o femminili sono ammesse senza beneficenza.

Art. 3) I componenti di una stessa squadra devono restare uniti per tutto il periodo della singola prova. La squadra che per una qualsiasi ragione perda un elemento è esclusa dalla gara.

Art. 4) Il Direttore di gara fissa per ogni tappa un'ora di partenza e una di arrivo, che sono comunicate alla vigilia. Le squadre che effettuano il percorso obbligato nei limiti di tempo fissati vengono gratificate di 200 punti. Esse sono penalizzate di due punti per ogni minuto di ritardo. Alcune sezioni particolari difficilmente possono essere neutralizzate.

Art. 5) Ogni squadra che parte prima dell'ora prescritta è penalizzata di 20 punti ogni minuto.

Art. 6) Se il percorso obbligato non è stato completato dalla squadra, il totale di 200 punti è severamente amputato da un numero di punti determinato dal Direttore di gara in proporzione al tratto non percorso.

Art. 7) Dei benefici sono accordati alle squadre che ef-

**GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA**  
G.A.M. - Sezione C.A.I.  
VIA MERLO 2 - MILANO - TELEF. 799.178

**29-30 APRILE e 1-2 MAGGIO**  
**Zermatt-Gornergrat-Monte Rosa**

TRE COMITATI:  
SCI-ALPINISTICA: Silbersattel o P.ta Nordend - m. 4612  
SCIISTICA: Piste del Gornergrat e Toodulo  
ESCURSIONISTICA: Rifugio Hörnli - Rifugio Beltemp

Programma dettagliato a richiesta  
Direttore di giro: Tomasi tel. 342.334, Rizzi tel. 224.270, Balzani tel. 651.433

**Proiezione documenti norvegesi a colori**  
(gentilmente offerti dall'Ambasciata Norvegese tramite la Sezione C.A.I. Milano)

**VENERDI 7 APRILE - ORE 21**  
Salone Attività ricreative della Pirelli - Viale Sarca 183

**SCI NORVEGESI (1° premio «Film sportivo di Cortina»)**  
OSLO, LA CAPITALE DEGLI SPORT INVERNALI  
STOCKOLMA, CAPITALE DELL'ARIA APERTA

Ingresso gratuito e simpaticissimi



# LA NEVE La traversata dell'Appennino etrusco è stata felicemente compiuta

Diamo l'ultimo bollettino della neve diramato dal Touring Club Italiano e integrato con alcune segnalazioni provenienti direttamente da altri fonti:

**PIEMONTE**

Clavere	80
Monti della Luna (Cergnà)	100
Bardonecchia-Columon-Jaffarù	100
Spertinola	80
Sestriere	100
Stivetta	100
Rifugio Garetelli al Margareto	80
Rifugio Havis Da Giorgio	80
Rifugio Metello Castelino	80
Alpe di Xerone	100
Lago Mucrone	80
Monte Cimino	100
Alpe Duvero	100
Rifugio Sestriere	100
Rifugio Monte Lilla	80

**VALLE D'AOSTA**

Les Suches (La Thuille)	80
Chamolé	80
Chevrolet (Courmayeur)	80
Cogne	80
Courmayeur	80
Valtournaisien (Champvele)	80
Cervinia-Bressil	80
Plan Malin	80
Plan Rosa	80
Ascia Ciampoc-Oret	80
Grésivaudan (Plan Jolanda)	80
Grésivaudan St. Jean (Wissamann)	80

**LOMBARDIA**

Piani Antivallig	80
Piani di Bobbio	80
Rifugio Orsini (Castello)	80
Bormio - Rocca (Vallabie)	80
Livigno - Alpe Riva	80
Batte Campelli	80
Foppo (Ilva Balta)	80
Pizzatorina	80
Rifugio Olvi	80
Collo - M. Passada	80
Corno d'Alpe	80
Passo del Toppio	80

**VENETO**

Arborea - Tre Croci - Falaris	80
Misurina - Col. de Verde	80
Nevalga - Col. Toroni	80
Spasarda	80
Monte Lissardi	80

**TRENTINO-AUT. ADIGE**

Alpe di Fanes	80
Alpe di Siusi	80
Canzil - Col. Rodella	80
Gardesana - Ciampiede	80
Gardesana - Ciampiede	80
Costantina Passo - Fralungia	80
Costantina Passo - Fralungia	80
Poligara Altipiani	80
Madonna di Campiglio - Rifugi	80
Passo San Pellegrino	80
Monte Bondone - Vason Pison	80
Paganella	80
Passo Giova	80
Passo Poreto	80
Passo Poreto	80
S. Martinello di Costozza - Rosetta	80
S. Martinello di Costozza - Rosetta	80
Passo Gardena	80
Tronchi	80

**APPENNINI**

Abbondio - Monte Gomito	80
Corno alle Scale - Lago Sestiazio	80
Campo Imperatore	80
Boccardo - Aronengo	80
Castello - Calterotto	80
Terminillo	80
Rivisondoli - M. Fratella	80

**SVIZZERA**

Arosa	80
Davos	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80
Engadina	80

**FRANCIA**

Chamonix	80
Mégève	80
Val d'Aoste	80
Mont Cervin	80
La Saussa (Barcelonnette)	80

**VALICHI ALPINI** - Sono chiusi al traffico per neve i seguenti valichi: Maddalena, Moncenisio, Piccolo San Bernardo, Gran San Bernardo, Sempione, Spluga, Stelvio, Gavia, Gardesna, Bolla, Cereda, Brusson, Valles, Monte Croce, Carnico.

**Otto giorni d'avventura con sci e rampini**

La Traversata sciistica dell'Appennino Etrusco, si è felicemente svolta dal 5 al 12 marzo scorso. Essa era stata patrocinata sia dal Club Alpino che dalla F.A.S.I. e organizzata dalle Sezioni del C.A.I. di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma, che vi hanno partecipato classificate con una cartella di presentazione quella bolognese con lo studente in architettura Sergio Bernardi, di 24 anni, mentre Parma era presente con Andrea Spaggiari, figlio del campione provinciale di sci Gino, Roggio Emilia era rappresentata da un'atleta di 17 anni, Gabriele Di Stefano, e quella modenese da un 19enne, Gabriele Di Stefano. La manifestazione era stata accuratamente studiata dal nostro collega collaboratore Alfonso Bernardi, consigliere della Sezione di Bologna. E' un'impresa che non ha precedenti nella nostra cartella. Il progetto risale a quattro anni fa per oltre tre anni è stato studiato nei minimi dettagli con diverse ricognizioni estive e soprattutto nelle località che maggiormente si sarebbero presentate al passaggio del "raid".

Il punto di partenza della minuscola pattuglia è quello di arrivo sono stati fissati rispettivamente al Passo della Cisa e al Corno alle Scale. L'itinerario comprendeva varie tappe lungo un arco di circa 100 chilometri. L'ultimo giorno, quello di arrivo, i solisti era quello di studiare e rilevare itinerari sciistici e sconosciuti e fuori dai binari obbligati delle solite piste.

Meglio di qualunque descrizione, ritagliando sulle fotografie, anche per coloro che non possono recarsi, si possono vedere le orme della pattuglia emiliana. Il sintetico diario che Andrea Spaggiari ha compilato: Domenica 5 marzo: Loggè ore 10. Lago Santo ore 13.30. Colletto dell'Aquila ore 13.30. Lago Santo ore 15.30. Ottimo giro d'allenamento.

Lunedì 6 marzo: Partenza ore 7. Salita all'Aquila con sci a mezza costa fino alla cresta del Paltino. Colazione ore 11. Salita con rampanti al Monte Sillara e per costa al Monte Losanna a passo. Montebasso ore 15.30. Discesa al passo del Lagostrello ore 17 per bosca e sentiero. Pernottamento nell'accogliente chiesi. Lagostrello, rapporto e discendiamo appostamenti. Tempo sempre ottimo, vento costante da nord, neve in salita, orografia da La Spezia alle Alpi.

Martedì 7 marzo: Costaccia ore 8. Monte Acuto 8.30. Serecio, senza vento, bellissimo. Alta Valle Licoera ore 11.15. Stop e spuntino; rottura su costa gelata della cresta di Coggi. Salita. Coga stacca Spaggiari e Bernardi passano in cresta, Coggi e Curti nel vallone. Costa a nord ghiacciata. Salita con

difficoltà, qualsiasi tipo di pendio, di neve e di lunghezza di percorso. Quanto sopra disse pure in un breve intervento a favore della costituzione di una scuola nazionale di sci alpino. Il Congresso del C.A.I. di Acqui, prima ancora, nella primavera del '57, all'indietro sul quotidiano sportivo "Stadio" in tre articoli, la nuova disciplina che i maestri di sci italiani stavano seguendo durante corsi di sci-aggiornamenti. Anche allora avevo assistito al Boscimoro, in veste di giornalista, ad uno dei primi corsi che portarono alla unificazione della tecnica sciistica.

Ma pare inutile di essere stato sufficientemente chiaro in quell'articolo e che non si possa leggere né nel testo né fra le righe, una esultanza della tecnica adottata dagli svizzeri, né l'invito ai maestri e sciatori italiani di adottarla.

Alfonso Bernardi

**Riunite a Cava dei Tirreni le Sezioni CAI Centro Meridionali**

In contemporanea alla costituente adottata a Passo Lariano (Chieli) nel maggio 1960, si è riunito il 6 marzo scorso a Cava dei Tirreni (Sulmona) il Comitato di Coordinamento fra le Sezioni centro-meridionali del C.A.I., con la partecipazione delle sezioni di Alatri, Anagni, Campobasso, Cava dei Tirreni, Chieli, Colliere, Frosinone, Napoli, Rieti, Roma e Soriano. I rappresentanti in carica sono: Onofrio Geronzi, presidente delle Sezioni di Cava; il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone; il Presidente delle Sezioni di Anagni, Geronzi; il Presidente delle Sezioni di Roma, Dotti; il Presidente delle Sezioni di Soriano, Geronzi.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone. L'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

Il nuovo Comitato, presieduto da Dotti, ha in corso un'attività intensa, mirando a unificare le varie Sezioni centro-meridionali del C.A.I. in una sola, che si occupi di organizzare tutte le attività sciistiche della regione. La proposta è presentata al Presidente della Sezione di Cava, il Presidente del Comitato, Alessandro Dotti, di Frosinone.

## Replica ai maestri Ajolfi e Mandelli

Non potevo ignorare le critiche che il maestro di sci Carlo Ajolfi e l'accademico e pure maestro di sci Franco Mandelli hanno mosso al mio articolo apparso sulla tua gloriosissima tribuna il 1° gennaio scorso. Mi spiacce ripercorrere l'argomento con riguardo all'incidente di sci che una vittima ne fu ferita, ma ho costretto, per troppa scortesia a una forzosa inattività.

Desidero precisare ai due illustri contraddittori che non affatto esaltato una particolare tecnica, né volere affermare che solo la vittima di quella "possibile sciata bene, con stile appropriato su piste, fuori pista, su tutte le nevi.

Quel mio articolo non è che la cronaca di tre giornate vissute alla Kleine Scheidegg durante un corso di "ripetizione" degli istruttori di sci del Club Alpino Svizzero. Ho voluto, soprattutto, porre in evidenza l'iniziativa di sci sciolto per il suo potenziale nel settore degli sport invernali.

Non è in virtù della tecnica adottata ufficialmente dagli svizzeri, la "Ligne Rouge", che si possono creare dei "completi sciatori" e non esclusivamente dei raffinati ed eleganti pistolati, come il maestro Ajolfi vorrebbe farmi fare. Io ho scritto che lo scopo del Club Alpino, di tutti i Club alpini, è quello di portare i giovani in montagna e non solo sulle piste. E' di creare dei completi sciatori e non esclusivamente dei raffinati ed eleganti pistolati.

**Incidente a Maurizio Compagnoni**

Il giovane Maurizio Compagnoni figlio di Achille, che negli ultimi campionati assoluti di sci era giunto al primo posto nella categoria slalom gigante e in quello speciale, è stato vittima di un incidente a Sci Moritz durante la gara di discesa per la quale, riportando la frattura di una gamba.

**Sezione Alpistica FATME ROMA**

Il 12 febbraio abbiamo riprodotto una foto del presidente della Sezione Alpistica di Roma, Maurizio Compagnoni, che ha ottenuto un notevole successo di partecipazione. La giornata ha visto un gran numero di sciatori, e in particolare, una grande partecipazione di sciatori romani e del Lazio.

**La SEZIONE di RIETI del C.A.I. ricerca un gestore**

possibilmente guide alpina o massimo di sci per il "RIFUGIO - ALBERGO "ANGELO SEBASTIANI" (m. 1820) nel pressi della valle di Concesio sul TERMINILLO

Per lo vacanze estive prenotare in tempo **37° CAMPEGGIO NAZIONALE MONTE BIANCO** m. 1800 - Val Veny - Courmayeur

**Sciatori: NEVE** sulle montagne di BERGAMO

CANTONIERA della RONCOBELLO Pradolina

**Per sciare bene occorre frequentare dei corsi**

La località più comoda e raggiungibile da tutta la Lombardia

**La Scuola nazione estiva di Sci del Livrio apre le iscrizioni**

Sci C.A.I. - BERGAMO VIA GHISLANZONI, 15 - TELEFONO 44.273

## Campionati milanesi di slalom gigante

Atta S. E. M. la parte del leone

Il 19 marzo scorso a Bormio si è svolta la gara di slalom gigante per i Campionati milanesi. Nella pista del Franchi, sulla lunghezza di 900 m. di discesa di 80 per cento, ha prevalso la tecnica di Alberto Tomba, che ha ottenuto un risultato di prim'ordine.

**Il campionato 50 km. vinto da De Florian**

Il 19 marzo scorso a Bormio si è svolta la gara di slalom gigante per i Campionati milanesi. Nella pista del Franchi, sulla lunghezza di 900 m. di discesa di 80 per cento, ha prevalso la tecnica di Alberto Tomba, che ha ottenuto un risultato di prim'ordine.

**Slalom autocronometrato a Cortina**

A Cortina, in Val di Fiemme, si è svolto il campionato autocronometrato di slalom gigante. La gara è stata vinta da Alberto Tomba, che ha ottenuto un risultato di prim'ordine.

**Incidente mortale al saltatore Karl Fischer**

Per le conseguenze di un incidente sciistico sulle piste di Cortina, è morto il campione austriaco di salto sci, Karl Fischer. L'incidente è avvenuto durante una gara di allenamento.

**Sonde magnetiche per il recupero della salma di Elgenmann**

Lo scavo completo dai giovani del Soccorso alpino di Bormio, in Val di Fiemme, del corpo di Elgenmann, è stato effettuato con l'uso di sonde magnetiche.

**Incidente mortale al saltatore Karl Fischer**

Per le conseguenze di un incidente sciistico sulle piste di Cortina, è morto il campione austriaco di salto sci, Karl Fischer. L'incidente è avvenuto durante una gara di allenamento.

**Sonde magnetiche per il recupero della salma di Elgenmann**

Lo scavo completo dai giovani del Soccorso alpino di Bormio, in Val di Fiemme, del corpo di Elgenmann, è stato effettuato con l'uso di sonde magnetiche.

**Incidente mortale al saltatore Karl Fischer**

Per le conseguenze di un incidente sciistico sulle piste di Cortina, è morto il campione austriaco di salto sci, Karl Fischer. L'incidente è avvenuto durante una gara di allenamento.

Quel che ha fatto nel 1960 la Commissione Cine CAI

Anche per il 1960, maggiore l'esiguo stanziamento assegnato si può ritenere assai soddisfacente il risultato dell'attività della Commissione Centrale Cinematografica del C.A.I.

Il Coro «La Grangia» ha commosso i Tedeschi



Il Coro «La Grangia» davanti alla Casa della Gioventù di Francoforte

Il 25 febbraio scorso a Francoforte sul Meno, alla Haus Herberich, nel quartiere dell'industria tedesca, si è svolto il Concerto «La Grangia» di Torino.

PRIME ASCENSIONI INVERNALI

La Nord della Ciomarella con bivacco a 28 sotto zero

I giovani torinesi Paolo Bertando di 22 anni, che sta per partire per la Nord della Ciomarella, non erano finiti, perché bisogna discendere. La famosa affilissima cresta che essi avevano già percorso più volte in estate si presentava particolarmente insidiosa a causa della neve e del ghiaccio.

Henry e Garda sulla nord del Ciarforon

Le note guide di Aosta Beniamino Henry di 38 anni e Franco Garda di 32 hanno scalato il 16 febbraio scorso la prima invernale in sciolta nord del Ciarforon (m. 2940).

Il Coro «Edelweiss» al Conservatorio di Torino

Il Coro «Edelweiss» del Club Alpino torinese che ha vinto il premio del Conservatorio di Torino, si presenterà al pubblico in un concerto di musica da camera.

Di particolare interesse le iniziative delle Sezioni C.A.I. di Bassano, Agordo, Acqui, Udine, Lariano, che hanno organizzato con il fine della cineteca, proiezioni presso le Scuole nelle rispettive località.

Henry e Garda hanno impiegato 10 ore effettive a compiere la scalata, svoltasi in condizioni difficilissime. Raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele III (m. 2735) nel pomeriggio del 15 febbraio vi hanno pernottato.

Il Coro «Edelweiss» del Club Alpino torinese che ha vinto il premio del Conservatorio di Torino, si presenterà al pubblico in un concerto di musica da camera.

E' sorto a Milano il MIAS mercato dell'articolo sportivo

Dal 18 al 20 marzo, nel Palazzo del Tessile alla Piazza Campionaria di Milano si è tenuto il 1° Mercato Italiano dell'Articolo Sportivo (M.I.A.S.), promosso dall'Associazione Nazionale fra i Produttori di Articoli Sportivi.

Minime... ALPINISTI E SCIATORI NON DEVONO INGRASSARE

Gli studi moderni sul regime alimentare dei mammiferi hanno permesso di individuare nei cibi alcuni nutrienti che, se assorbiti in eccesso, provocano l'obesità.

Il Coro Idica alla Famiglia Meneghina

Nel pomeriggio del domenica 20 marzo scorso, il Coro Idica ha tenuto un concerto nella Sala della Famiglia Meneghina.

Avete rinnovato l'abbonamento? Quota annua ordinaria lire 1.000. Benemeriti L. 4.000 annue. Sostenitori L. 2.000 annue.

